

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMETANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVI - N° 43 DEL 17 OTTOBRE 2010 - XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C - VERDE

La Parola di Dio Domenica 17 Ottobre 2010

Prima Lettura	Es 17,8-13
Salmo Responsoriale	Sal 120
Seconda Lettura	2Tm 3,14-4,2
Vangelo	Lc 18,1-8

Calendario della Settimana

Domenica 17	S. Ignazio di Antiochia
Lunedì 18	S. Luca ev.; S. Pietro d'Alcantara
Martedì 19	Ss. Giovanni de B. e Isacco J. e c; S. Paolo della Croce
Mercoledì 20	S. Vitale; S. Adelina; S. Maria Bertilla Boscardin
Giovedì 21	S. Orsola
Venerdì 22	S. Abercio; S. Donato Scoto
Sabato 23	S. Giovanni da Capestrano; S. Severino Boezio

A furia di rompere...

Ascolto

Dal Vangelo di Luca (18,1-8)

Gesù raccontò ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi: "C'era in una città un giudice che non aveva riguardo per nessuno. C'era anche una vedova che andava da lui e diceva: Fammi giustizia contro il mio avversario. Egli non volle, ma poi disse: Poiché questa vedova è così molesta le farò giustizia, perché non venga continuamente ad importunarmi".

Comprendo e medito

- ◆ Gesù ci dà il permesso, quasi l'ordine, di importunare Dio: attraverso una preghiera sincera che non deve fermarsi mai.
- ◆ Dio è molto meglio del giudice della parabola: egli ci ascolta e ci esaudisce perché ci vuole bene e desidera per noi solo ciò che è giusto e buono.

Un testimone

Tutti i giorni, verso le tre del pomeriggio, entrava nella chiesa appena aperta, ci restava circa un'ora e poi usciva furtivo, quasi seccato, a volte arrabbiato. Questo "rito" si ripeteva da anni, ma don Filippo non aveva mai osato chiedere allo sconosciuto chi fosse o che facesse in un'ora intera di preghiera. Poi, venne un giorno in cui Arturo non si presentò. Nessuno ci fece caso. Passò una settimana, e lui ancora non si vedeva. Mesi interi, senza la sua visita quotidiana. Don Filippo si

chiedeva che fine avesse fatto. Un mattino, visitando i malati in ospedale, lo incontrò in corsia, a letto, pallido, esausto, ma sorridente e quasi gioioso. Il prete lo accostò e gli chiese il motivo della sua presenza lì. E lui, tutto contento: "E' una grazia di Dio, finalmente! Vede, io tutti i giorni chiedevo al Signore: fammi diventare come te! Ma mi sembrava di essere troppo distante da lui. E lui sembrava non ascoltarmi. Ora soffro, quasi come Gesù, e mi sto avvicinando a lui... Il Signore mi ha esaudito, a furia di preghiere. Ed è per questo che sono contento".

Prego così

Pregare sempre mi è difficile, Signore. A dire il vero, anche pregare qualche volta. Lo trovo noioso, una perdita di tempo, una cosa ripetitiva, non ho entusiasmo. Eppure tu mi parli di una necessità... come l'aria che respiro, così è il dialogo con te. Come il cibo che mi nutre, così è la preghiera fatta a te. E come non posso smettere di respirare e di mangiare, così il mio cuore non può smettere di pregarti e tenerti come amico cui confidare progetti e segreti, cui chiedere la forza per metterli in pratica.

Gesù non stancarti di ascoltarmi e, quando sarai un po' stufo di me... allora saprò che mi esaudirai.

Agisco

Durante la giornata cercherò di ricordarmi spesso del Signore, con brevi frasi pronunciate come preghiera.

Defunti

Zara Pietro di anni 67

25° Anniversario di Matrimonio

Domenico e Clara Pollino

Battesimi

Belleggia Giulia

Marchetti Nicholas

Di Gennaro Matteo

Avvisi

1. Da lunedì 18 ottobre la Messa vespertina verrà celebrata alle ore 18.00.
2. Domenica prossima, 24 ottobre, è la giornata Missionaria Mondiale. Le offerte che verranno raccolte durante le SS. Messe saranno destinate alle Missioni.

Il significato della Dedicazione della Chiesa.

Con la sua morte e risurrezione, Cristo è divenuto il tempio vero e perfetto della nuova Alleanza, e ha raccolto in unità il popolo che si è acquistato a prezzo del suo sangue. Questo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, è la Chiesa, tempio di Dio edificato con pietre vive, nel quale viene adorato il Padre in spirito e verità. Giustamente fin dall'antichità il nome di 'chiesa' è stato esteso all'edificio in cui la comunità cristiana si riunisce per ascoltare la parola di Dio, pregare insieme, ricevere i sacramenti e celebrare l'Eucaristia.

In quanto costruzione visibile, la chiesa-edificio è segno della chiesa pellegrina sulla terra e immagine della chiesa già beata nel cielo. È giusto quindi che questo edificio, destinato in modo esclusivo e permanente a riunire i fedeli e alla celebrazione dei santi misteri, venga dedicato a Dio con rito solenne secondo l'antichissima consuetudine della chiesa (dal Rito della Dedicazione della chiesa).

In ogni società, un monumento non è offerto al pubblico senza una cerimonia di inaugurazione. I muratori festeggiano la fine di una costruzione mettendo una bandiera sul tetto della nuova casa. Una famiglia inaugura una casa o un appartamento con una festa di inaugurazione. Uno scrittore offre al pubblico la sua ultima opera con una dedica. I cristiani non possono fare a meno di inaugurare uno dei loro luoghi di culto se non facendone la dedizione che lo consacra a

Dio. Il rito della consacrazione, infatti, esprime il mistero stesso della chiesa.

"In che modo un luogo può essere sacro? Non certo da se stesso. Nessuna cosa creata, in forza della sua natura, può essere tale da poter servire degnamente da luogo per la santità di Dio. Un luogo diventa santo solo quando Dio lo santifica. Egli lo santifica accostandosi ad esso, rendendosi presente e ponendo in esso la sua dimora" (R. Guardini).

I nuovi mosaici posti sul presbiterio della chiesa.

In occasione dell'11° anniversario della Dedicazione, la nostra chiesa si arricchisce di altre due opere d'arte. Dopo il mosaico del Cristo risorto, posto sulla parete di fondo del presbiterio, due nuovi mosaici abbelliranno lo spazio sacro intorno all'altare: la Madonna e san Giovanni Battista, posti nei due muri laterali. Riprendendo un'antica tradizione dell'iconografia sacra, ai lati del Cristo glorioso viene raffigurata la déesis (parola greca che significa: intercessione) dove la Vergine Maria ed il Battista, che sono stati i primi ad indicare al mondo la presenza del Messia, intercedono per i fedeli. Sia la Madonna, sia san Giovanni, con una mano mostrano il Cristo raffigurato sulla parete di fondo, mentre con l'altra mano indicano l'altare, il luogo in cui Cristo si rende presente sacramentalmente. Maria è stata raffigurata con i colori tipici della tradizione bizantina: il blu e il rosso; secondo questa tradizione teologica il rosso raffigura la divinità, mentre il blu l'umanità. Difatti il Cristo viene raffigurato con la veste rossa (significa che è di natura divina) ed il manto blu (significa che ha assunto, con l'incarnazione, l'umanità); al contrario la Vergine Maria ha la veste blu (significa che è un essere umano) ed il manto rosso (cioè si è rivestita di divinità).

La voce della Caritas

La Caritas diocesana, in collaborazione con "Computer Lab", organizza un corso d'informatica – base e avanzato – per i giovani dai 15 ai 28 anni.

Il corso, del tutto gratuito, si terrà a Casali di Mentana presso la sede Computer Lab a partire da novembre 2010.

Gli interessati possono rivolgersi presso la segreteria della nostra Parrocchia.

Ricerca di mano d'opera

La Caritas offre un servizio di informazione per la ricerca di mano d'opera relativa a:

- assistenza anziani
- collaboratrici domestiche
- baby sitter
- giardinieri
- lezioni di francese ed inglese

Per informazioni rivolgersi alla Caritas, via I Maggio 37, nei giorni lunedì e mercoledì dalle 16.00 alle 17.00.